



Cavour ritratto da Francesco Hayez (1864)

# POI NON SI DICA CHE NON VE L'AVEVANO DETTO...

...di darvi una mossa. Che su Cavour s'era scatenata una gara a chi se ne dimenticava di più s'era capito già l'anno scorso. Nel disinteresse generale, a gettare il primo sasso nello stagno fu un articolo pubblicato dal quotidiano «Liberò» e scritto da uno dei maggiori storici italiani, il professor Francesco Perfetti. Sei mesi più tardi, quell'articolo si conferma ancora attuale. Per merito di chi lo ha scritto e di chi, pur dovendo, non l'ha letto...

di Francesco Perfetti

**N**el primo decennio del nuovo secolo, tra il 2001 e quest'ultimo scorcio del 2009, il ministero dei Beni Culturali ha costituito ben 114 comitati nazionali per celebrazioni o ricorrenze varie. C'è, naturalmente, di tutto, da quelli creati per ricordare il bimillenario

di Vespasiano o il settimo centenario della Beata Angela da Foligno fino a quelli destinati a commemorare i centenari della nascita di Leo Valiani, di Giulio Carlo Argan, di Franco Gentilini e via dicendo. Com'è naturale questi comitati – o, per meglio dire, le iniziative delle quali essi sono portatori – costano. E, spesso, abbastanza. Qualche milione di euro, più o meno. Il che, in tempi di vacche magre per il bilancio nazionale, non è davvero poco. Tuttavia, non è detto – malgrado quanto si potrebbe pensare guardando all'eco che tali iniziative hanno avuto presso la pubblica opinione – che si tratti di soldi buttati nel cestino. Ogni manifestazione che in qualche modo

possa contribuire a rinsaldare i vincoli identitari del nostro Paese attraverso la memoria storica è benvenuta.

**Quel che colpisce**, nell'elenco dei comitati nazionali presenti nel sito del MiBAC, non è tanto la varietà delle presenze quanto piuttosto una assenza: quella di Camillo Benso conte di Cavour. Il prossimo anno, infatti, il 10 agosto, ricorrerà il bicentenario della sua nascita. E, a quanto sembra,

non si ha notizia di celebrazioni ufficiali programmate. Si dirà che di tale omissione né il ministero dei Beni Culturali né tanto meno il ministro hanno responsabilità oggettiva dal momento che la costituzione di qualsiasi comitato nazionale per celebrazioni centenarie avviene, a termini di legge, a seguito di una delibera dell'apposita Consulta dopo la valutazione di proposte avanzate da singoli comitati promotori un anno prima dell'evento da celebrare.

**Ma – è bene rilevarlo subito –** la legge che disciplina l'istituzione dei comitati nazionali prevede pure che le Amministrazioni dello Stato possano farsi enti promotore.



Francesco Perfetti

NATO